



Bolzano, 21/03/2024

**INTERROGAZIONE  
DIRITTO ALLO STUDIO ALL'UNIVERSITA' DI INNSBRUCK  
CONVENZIONE DISCRIMINATORIA**

Dalle informazioni in nostro possesso, la convenzione stipulata dalla Provincia Autonoma di Bolzano con la Facoltà di Medicina dell'Università di Innsbruck, presenta un grave problema di esclusione, per non dire di discriminazione.

Ci è stato infatti sottoposto il caso di uno studente che ha frequentato in provincia di Bolzano la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado in lingua tedesca e che ha poi deciso di frequentare la Scuola Secondaria di secondo grado in lingua italiana, di conseguenza perfettamente bilingue.

All'atto dell'ammissione e del superamento del test di ingresso di Medicina, presso la Facoltà di Innsbruck, si è posizionato in graduatoria entro i primi 150 candidati, certo quindi di poter entrare considerando che, all'epoca, il numero chiuso rendeva disponibili 200 posti per i cittadini austriaci e sudtirolesi.

Amara è stata la scoperta, nel vedersi escluso, in quanto avendo frequentato le Scuole Superiori in lingua italiana, non poteva essere equiparato agli studenti "sudtirolesi" il cui diploma è considerato equipollente al diploma ottenuto in una scuola superiore austriaca, nonostante egli avesse superato brillantemente il test di ingresso formulato, ovviamente in lingua tedesca. Lo studente è stato invece aggregato al contingente molto inferiore (40 posti all'epoca) dei posti riservati agli studenti UE e quindi il posto da lui raggiunto in graduatoria, ancorchè entro i 150, non era sufficiente per rientrare nei 40 posti "europei".

Dal sito dell'Università di Innsbruck si legge che il 75% dei posti è disponibile per i candidati in possesso di un diploma di maturità austriaco. La quota austriaca comprende anche i migliori candidati dell'Alto Adige, del Liechtenstein e del Lussemburgo, si parla però di candidati in possesso di diploma di scuola superiore tedesca o ladina. Ma non italiana.

Tale sistema "Innsbruck" appare quindi totalmente discriminatorio e contrario ai principi del diritto dell'Unione europea, in particolare di non discriminazione sulla base della cittadinanza, che potrebbe finanche portare ad un ricorso alla Corte di Giustizia Europea e altresì in totale incoerenza con la foto inserita nell'articolo e con il testo pubblicato a questo link, in cui compare e viene citato il Prof. Dr. Walter Obwexer esperto universitario in diritto europeo.

<https://www.i-med.ac.at/mypoint/news/695645.html>

Nell'articolo si fa riferimento ad una stretta collaborazione tra amministrazione sanitaria e università di Innsbruck, ma, a quanto pare, non con potenziali e futuri medici che abbiano frequentato le Scuole Superiori italiane.

*"L'Alto Adige ha il sistema sanitario meglio funzionante di tutta l'Italia, anche perché la maggior parte dei suoi medici specialisti si forma in un ambiente pratico. Affinché ciò continui a funzionare, come hanno convenuto tutti durante il dibattito con i numerosi giovani medici e studenti di medicina altoatesini, gli ospedali altoatesini devono mantenere le loro competenze in materia di formazione. Questo obiettivo può essere raggiunto solo attraverso una stretta collaborazione tra l'amministrazione sanitaria altoatesina e gli ospedali altoatesini con l'Austria e, in particolare, con le cliniche tirolesi, l'Università di Medicina di Innsbruck e l'Associazione medica tirolese."*

**Gruppo consiliare** Partito Democratico - Demokratische Partei

Piazza Silvius Magnago Platz, 6 - 39100 Bolzano – Bozen // Email: [partito democratico@consiglio-bz.org](mailto:partito democratico@consiglio-bz.org) - Tel: 0471 946 401



**Fonte:**

**Studienplatzvergabe - Kontingentregelung**

Mindestens 75 % der verfügbaren Studienplätze stehen Personen zur Verfügung, die ihr Reifezeugnis in Österreich erworben haben bzw. ein Reifezeugnis besitzen, welches einem in Österreich ausgestellten Reifezeugnis gleichgestellt ist.

<https://www.i-med.ac.at/studium/zulassung/auswahl/studienplatzvergabe.html>

**Punto 5 - Personengruppenverordnung**

Inhaber\*innen von Reifeprüfungszeugnissen oder Reife- und Diplomprüfungszeugnissen österreichischer Auslandsschulen oder Inhaber\*innen von staatlichen Abschlussprüfungen deutsch- oder ladinischsprachiger Südtiroler Sekundarschulen zweiten Grades, sofern damit nicht in Italien ohnehin der unmittelbare Hochschulzugang verbunden ist;

<https://www.i-med.ac.at/studium/zulassung/auswahl/Personengruppenverordnung.html>

Il buon senso oltre che il diritto universale allo studio, vorrebbe che qualora uno studente o una studentessa fosse in grado di sostenere un test di ingresso nella lingua dell'Università in cui si presenta, abbia il diritto di accedere al percorso di studi, indipendentemente dalle scuole frequentate in precedenza.

***Premesso quanto sopra***

**Si interrogano gli Assessori competenti:**

- A) Corrisponde al vero che nella convenzione stipulata con l'Università di Innsbruck, l'accesso al numero di posti riservati agli studenti Austriaci è limitato alle studentesse e agli studenti sudtirolesi che abbiano frequentato le Scuole Superiori tedesche e ladine?
- B) In caso affermativo per quale motivo si è deciso di escludere le studentesse e gli studenti diplomati nelle Scuole Superiori di lingua italiana?
- C) In considerazione della costante e continua mancanza di personale medico in Provincia di Bolzano, c'è intenzione da parte dell'Assessorato alla Sanità di ampliare tale accesso anche agli studenti che abbiano conseguito la maturità nella Scuola Superiore italiana?
- D) A quanto ammonta il contributo che la Provincia Autonoma di Bolzano assegna all'Università di Innsbruck per la convenzione in essere?

Il Consigliere Provinciale  
Capogruppo Partito Democratico – Demokratische Partei  
Dott. Sandro Repetto

---